



PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE  
Settore Uffici Tecnici

Conferenza di servizi, ex art. 27 bis del Dlgs 152/2006, “Provvedimento autorizzatorio unico regionale” per l’acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale per il seguente intervento:

**Cava Pallerina, Comune di Vagli Sotto, procedura di valutazione di impatto ambientale e Provvedimento autorizzatorio unico regionale per richiesta di progetto di coltivazione.**

VERBALE

In data odierna, 22 dicembre 2023, alle ore 10:00 si è tenuta la riunione telematica della conferenza dei servizi convocata ai sensi dell’art. 27 bis, Dlgs 152/2006, congiuntamente alla commissione tecnica del Parco, per l’acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale, relativi all’intervento in oggetto;

**premesse che**

In data 26 ottobre 2023, alle ore 10:00 si è tenuta la prima riunione della conferenza dei servizi che ha sospeso l’esame della istanza per richiedere documentazione integrativa;

Alla presente riunione della conferenza sono state invitate le seguenti amministrazioni:

- Comune di Vagli Sotto
- Provincia di Lucca
- Regione Toscana
- Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio di Lucca e Massa Carrara
- Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale
- Unione Comuni Garfagnana
- ARPAT Dipartimento di Lucca
- AUSL Toscana Nord Ovest

le materie di competenza delle Amministrazioni interessate, ai fini del rilascio delle autorizzazioni, di nulla-osta e degli atti di assenso, risultano quelle sotto indicate:

<b>amministrazioni</b>	<b>parere e/o autorizzazione</b>
Comune di Vagli Sotto	Autorizzazione all’esercizio della attività estrattiva Autorizzazione paesaggistica Valutazione di compatibilità paesaggistica Nulla osta impatto acustico
Provincia di Lucca	Parere di conformità ai propri strumenti pianificatori
Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale	Parere di conformità al proprio piano
Regione Toscana	Autorizzazione alle emissioni diffuse Parere relativo alle acque meteoriche dilavanti altre autorizzazioni di competenza
Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara	Autorizzazione paesaggistica Autorizzazione archeologica Valutazione di compatibilità paesaggistica
Unione Comuni Garfagnana	Autorizzazione e/o parere taglio boschivo
ARPAT Dipartimento di Lucca	Contributo istruttorio in materia ambientale
AUSL Toscana Nord Ovest	Contributo istruttorio in materia ambientale Parere in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro
Parco Regionale delle Alpi Apuane	Pronuncia di Compatibilità Ambientale Pronuncia di valutazione di incidenza

**Precisato che**

le **Amministrazioni partecipanti** alla presente conferenza sono le seguenti:

<b>Comune di Vagli Sotto</b> Vedi parere reso in conferenza	dott. geol. Zeno Giacomelli
<b>Regione Toscana</b> Vedi parere reso in conferenza e nel contributo allegato	dott. ing. Alessandro Fignani
<b>ARPAT Dipartimento di Lucca</b> Vedi parere reso in conferenza e nel contributo allegato	dott.ssa Maria Letizia Franchi
<b>AUSL Toscana Nord Ovest</b> Vedi parere reso in conferenza e nel contributo allegato	dott.ssa geol. Laura Bianchi
<b>Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio</b> Vedi parere reso in conferenza e nel contributo allegato	dott.ssa arch. Teresa Ferraro
<b>Parco Regionale delle Alpi Apuane</b> Vedi parere reso in conferenza	dott. arch. Raffaello Puccini

**la conferenza dei servizi**

Premesso che:

Partecipano alla presente conferenza telematica la sig.ra Marina Fateyeva, il sig. Luca Dal Torrione in rappresentanza della ditta proponente e il dott. ing. Giacomo Del Nero in qualità di professionista incaricato.

Partecipano alla presente riunione il dott. Andrea Biagini del Settore Miniere della Regione Toscana e il dott. geol. Giovanni Menga dell'ARPAT Dipartimento di Lucca.

Il Rappresentante del Parco comunica che sono pervenuti i seguenti pareri/contributi:

- parere/contributo della Regione Toscana, Settore Miniere;
- parere/contributo di ARPAT Dipartimento di Lucca;

Chiede di prendere la parola il Rappresentante della Regione Toscana che poi per impegni irrinunciabili deve abbandonare la riunione.

Il **Rappresentante della Regione Toscana** da atto di aver svolto il procedimento previsto dall'art. 26 ter della L.R. 40/2009. Nella conferenza di servizi interna, con i settori preposti all'espressione dei pareri di competenza regionale, è emersa l'impossibilità di esprimersi in senso favorevole o condizionato, in particolare per le motivazioni espresse dal settore regionale "Autorizzazioni uniche ambientali". Precisa che a seguito del contributo trasmesso da ARPAT in data 19/12/23 l'impedimento probabilmente potrà essere superato, ma ai sensi della citata L.R. 40/2009 deve svolgere nuovamente le conferenze interne in essa previste.

Pertanto conferma il contenuto della PEC prot. RT. n. 571155 del 18/12/23 con la quale sono stati trasmessi i pareri ricevuti nella sopra citata conferenza interna anche allo scopo di precisare i motivi ostativi all'assenso, rappresentando nuovamente l'impossibilità ad esprimere ora la "posizione unica regionale" in senso favorevole o condizionato. Nel caso in cui non sia possibile rimandare la conclusione della conferenza ad una nuova seduta, il "parere unico regionale" di cui all'art. 26 ter comma 7 della L.R. 40/09 dovrà essere ritenuto espresso in senso negativo.

o o o

Il Professionista e il Proponente interloquiscono lungamente con il Parco, con la Soprintendenza e con le altre Amministrazioni competenti in merito al progetto generale; alla mancata trasmissione di tutta la documentazione integrativa richiesta; ai contestati sversamenti di materiale nel versante posto a valle della cava e al progetto di ripristino presentato.

In particolare il Professionista contesta che le richieste formulate dal Parco e dalla Soprintendenza in questa riunione rappresenterebbero addirittura la terza richiesta di integrazioni.

Il Rappresentante del Parco chiarisce quanto segue:

1. la richiesta iniziale del 25 luglio 2023, è prevista dalle procedure di legge e non costituisce richiesta di integrazioni in quanto a finalizzata ad ottenere la documentazione completa, necessaria all'avvio del procedimento, che è stato poi effettuato in data 17 agosto 2023;
2. la richiesta formulata in seno alla conferenza di servizi del 26 ottobre 2023 è la prima richiesta di integrazioni, a cui la ditta non ha risposto in maniera esaustiva e pertanto la conferenza odierna ha titolo a richiedere che la documentazione mancante sia ulteriormente completata;

o o o

Il **Rappresentante del Comune di Vagli Sotto** nonostante il parere favorevole che era stato espresso precedentemente chiede di effettuare sopralluogo congiunto con le Guardiaparco al fine di valutare in sito le criticità venute fuori durante la conferenza, con particolare riferimento allo stato, evoluzione e condizione del ravaneto di versante sottostante la cava.

La **Rappresentante di AUSL Toscana Nord Ovest** precisa che la documentazione integrativa prodotta non è relativa ad aspetti inerenti alla sicurezza dei lavoratori e pertanto non modifica il parere favorevole con prescrizioni già espresso in sede di conferenza del 26 ottobre 2023 (così come trasmesso con Prot. n. 316076 del 23/10/23).

La **Rappresentante di ARPAT Dipartimento di Lucca**, prima di esporre il proprio contributo inviato in data 19/0125/2023 con prot n. 2023/0095850 fa presente di averlo regolarmente inviato all'autorità competente.

ARPAT non è una agenzia ai sensi dell'art. 50 dello statuto della Regione Toscana, pertanto non entra nella posizione unica regionale, quindi la scadenza dei contributi ARPAT è quella fissata dall'Autorità competente, ed in ultima analisi la data della CdS.

L'anticipazione del nostro parere richiesta dal Settore Autorizzazioni Ambientali, per partecipare alla posizione unica regionale, decurta del 50% i tempi necessari per formulare il nostro contributo, tempistica che al momento non è possibile.

La soluzione a questo annoso problema, che ormai si trascina da tempo, potrebbe essere di far partecipare, a supporto del RUR regionale, un tecnico del Settore Autorizzazioni Ambientali, che all'occorrenza può indicare al RUR come aggiornare la posizione unica regionale in funzione delle informazioni acquisite in CdS, cosa peraltro prevista dalla normativa vigente.

Per quanto riguarda il progetto della cava Pallerina si fa presente che l'elaborato denominato "int2\_tecnica\_var23" a pag 22 contiene la tabella riassuntiva delle vasche presenti all'interno del sito, richiesto nel precedente contributo.

A tal proposito, si ricorda che la Regione Toscana ha in corso una valutazione con lo scopo di "definire quali ambiti dei siti di cava concorrano a produrre AMD che debbono essere oggetto di trattamento ed autorizzazione, se scaricate (AMDC)" mediante l'attivazione di un Gruppo di lavoro interno i cui lavori sono attualmente in corso ed i cui esiti non sono al momento definiti.

Per quanto riguarda i rifiuti da estrazione si prende atto della dichiarazione che in base al progetto non ne è prevista l'estrazione. Pertanto non sarà consentito accumulare materiali detritici classificabili come rifiuti di estrazione secondo quanto definito dal DLgs 117/08.

Si ribadisce che la marmettola dovrà essere gestita come rifiuto ai sensi della parte IV del TUA.

In conclusione, sulla base alle risultanze istruttorie si esprime parere favorevole alla realizzazione del progetto con le prescrizioni riportate nel contributo prot n. 95850.

La **Rappresentante della Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio** chiede al professionista conferme sulla documentazione richiesta dal Parco come indicato nel Verbale del 26/10/23

Punto 1 - permangono le perplessità circa la natura degli sversamenti

Punto 2 - il professionista risponde che << era una questione economica inerente a polveri >>

Punto 3 - la documentazione fotografica presenta non risulta sufficiente, gli scatti, segnati in apposita planimetria devono riprendere da lontano, vicino, particolari e dall'alto col drone, lo stato attuale della intera cava compresi i ravaneti e le foto devono essere debitamente datate.

Punto 6 - gli interventi di risistemazione e recupero ambientale descritti nella relazione paesaggistica e nella relativa tavola non sono sufficienti. A tal proposito si richiede che per il piano di ripristino ambientale è necessario produrre un progetto in scala adeguata, con specificate le essenze vegetali e tutto quanto si intende costruire/modificare/intervenire

- si dovrà effettuare un ripristino ambientale non solo finale ma anche in fasi intermedie, si richiede di presentare un progetto di vivaio di specie autoctone apuane nell'area della cava. Attualmente infatti è molto difficile, se non impossibile, procurarsi specie vegetali di sicura

provenienza locale che garantiscano l'esclusione di inquinamento genetico. Il vivaio dovrà essere realizzato entro 6 mesi dall'autorizzazione e si dovranno eseguire le cure culturali previste dal progetto. Tutto ciò per recuperare il paesaggio apuano.

- Nell'area di cava dovranno essere creati uno o più ambienti umidi perenni, rendendoli adatti alla riproduzione e alla vita di anfibi, al fine di migliorare le condizioni delle popolazioni che presentano forti criticità. Le specifiche tecniche (ubicazione, profondità, ampiezza, approvvigionamento idrico, materiali ecc...) dovranno essere comunicate tramite un progetto a scala adeguata e, l'intervento dovrà essere realizzato entro 6 mesi dall'autorizzazione - al fine di recuperare il paesaggio apuano.

**Il Rappresentante del Parco** osserva quanto segue:

1. il proponente non ha trasmesso tutta la documentazione integrativa richiesta, in particolare la relazione geologica mancante e stata integrata con una relazione geologica relativa ad altra cava (la Campo dell'Indo) e pertanto non può essere accettata;
2. le considerazioni fornite dal professionista incaricato in merito alle trasformazioni riscontrabili dal confronto delle fotografie aeree del 2021 e del 2022, secondo cui la modifica del versante a valle della cava è dovuta unicamente a cause naturali non imputabili ad attività antropiche, non risultano condivisibili dalla Commissione tecnica del Parco e pertanto è necessario attendere un approfondimento attraverso un sopralluogo da effettuarsi a cura del Comando Guardiaparco; la Commissione tecnica ritiene che le trasformazioni visibili dal confronto delle fotografie aeree siano dovute ad uno scarico non autorizzato di materiale detritico e da connesse opere di diradamento di vegetazione arborea e arbustiva;
3. nelle planimetrie del progetto in esame è rappresentato un grande ravaneto sul versante sotto la cava a partire da quota 1122 e in una zona anche superiore, mentre nelle tavole del primo progetto del 2020 era presente e ben evidenziato anche nella documentazione fotografica un corpo detritico in mezzo al bosco di limitate dimensioni che arrivava a quota 1106;
4. definire la natura e le cause della modifica del versante a valle della cava è essenziale ai fini della valutazione di impatto ambientale: una trasformazione provocata da attività non autorizzate necessiterebbe di specifiche opere di mitigazione, che rendano ambientalmente compatibile l'intero intervento estrattivo richiesto;

La **Conferenza di servizi** sospende l'esame della istanza in attesa di ricevere i chiarimenti e le integrazioni richieste nel presente verbale e nei suoi allegati, nonché in attesa di ricevere i risultati del sopralluogo effettuato dal Comando Guardiaparco.

Alle ore 11.30 il Coordinatore del Settore Governo del territorio, dott. arch. Raffaello Puccini, in qualità di presidente, dichiara conclusa l'odierna riunione della conferenza dei servizi. Letto, approvato e sottoscritto, Massa, 22 dicembre 2023

#### **Commissione dei Nulla osta del Parco**

Presidente della commissione, specialista in analisi e valutazioni dell'assetto territoriale, del paesaggio, dei beni storico-culturali...	dott. arch. Raffaello Puccini
specialista in analisi e valutazioni geotecniche, geomorfologiche, idrogeologiche e climatiche	dott.ssa geol Anna Spazzafumo assente
specialista in analisi e valutazioni pedologiche, di uso del suolo e delle attività agro-silvo-pastorali; specialista in analisi e valutazioni floristico-vegetazionali, faunistiche ed ecosistemiche	dott.ssa for. Isabella Ronchieri

## Conferenza dei servizi

---

Comune di Vagli Sotto

dott. geol. Zeno Giacomelli



Firmato digitalmente da:

**GIACOMELLI ZENO**

Firmato il 28/12/2023 11:11

Seriale Certificato: 1245589

Valido dal 09/03/2022 al 09/03/2025

InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

---

Regione Toscana

dott. ing. Alessandro Fignani

---

AUSL Toscana Nord Ovest

dott.ssa



MARIA BIANCHI  
Regione  
Toscana/01386030488  
COLL.TECNICO PROF.  
GEOLOGO  
28.12.2023 08:08:08  
GMT+01:00

---

ARPAT Dipartimento di Lucca

dott.ssa Maria Letizia Franchi



MARIA LETIZIA  
FRANCHI  
28.12.2023  
09:09:39  
GMT+01:00

---

Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio

dott.ssa arch. Teresa Ferraro

Firmato digitalmente da

**TERESA FERRARO**

CN = FERRARO TERESA  
O = Ministero della cultura  
C = IT

---

Parco Regionale delle Alpi Apuane

dott. arch. Raffaello Puccinelli



raffaello  
27.12.2023  
17:15:38  
GMT+01:00



Al Parco Regionale delle Alpi Apuane  
PEC: parcoalpiapuane@pec.it

**OGGETTO: Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale - D.Lgs 152/2006 art 27 bis  
Cava Pallerina Società: Dal Torrione Srl Comune di Vagli di Sotto (LU)  
Conferenza dei Servizi del 22.12.2023 ore 10:00**

In previsione della Conferenza di Servizi in oggetto, in qualità di Rappresentante Unico della Regione Toscana (RUR) nominato con Decreto n. 6153 del 24/04/2018, rappresento di aver svolto una conferenza interna preliminare, con i settori regionali competenti, ai sensi dell'art. 26 ter della L.R.40/2009. Anticipo i pareri ricevuti precedentemente alla conferenza di cui sopra, a cui debbo riferirmi per la Conferenza dei Servizi da voi convocata.

**Nei pareri e contributi ricevuti per la conferenza sopra indicata:**

- vengono formulate prescrizioni e raccomandazioni;
- con PEC prot. 569360 del 15.12.2023 il Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali ha rappresentato di non poter esprimere un parere in senso favorevole o condizionato, relativamente agli aspetti di propria competenza, per quanto specificatamente indicato nel parere stesso;

**In considerazione degli atti pervenuti il RUR non può esprimere il parere regionale in senso favorevole o condizionato. Nel caso in cui la conclusione della conferenza di servizi non possa essere rimandata la posizione unica regionale dovrà essere ritenuta espressa in senso negativo ed in tal caso i documenti trasmessi in allegato indicano ciò che si rende necessario ai fini dell'assenso.**

Eventuali informazioni circa il presente procedimento possono essere assunte da:

- Andrea Biagini tel. 055 438 7516

Cordiali saluti

Allegati:

- parere Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali Prot n. 569360 del 15/12/2023
- parere Settore Genio Civile Toscana Nord + allegato Prot n. 559796 del 11/12/2023

Il Dirigente  
Ing. Alessandro Fignani



**Prot. n. AOO-GRT/**  
*da citare nella risposta*

**Data**

Allegati

Risposta al foglio del 01/12/2023 numero 0546955

**Oggetto:** Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale Dlgs 152/2006, art. 27/bis Cava Pallerina Società: Dal Torrione Srl Comune di Vagli di Sotto (LU)  
Indizione Videoconferenza interna asincrona in data 14.12.2023  
RIF.327

Regione Toscana  
Direzione Ambiente ed Energia  
Settore Miniere

Esaminata la documentazione integrativa, scaricata tramite il portale del Parco delle Alpi Apuane in data 11/12/2023, si conferma quanto espresso con la nota 0474589 del 17/10/2023, che trasmettiamo allegata alla presente.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
(Ing. Enzo Di Carlo)

DP-ML/dp



**Prot. n. AOO-GRT/**  
*da citare nella risposta*

**Data**

Allegati

Risposta al foglio del 27/09/2023 numero 0442274

**Oggetto:** Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale Dlgs 152/2006, art. 27/bis Cava Pallerina Società: Dal Torrione Srl Comune di Vagli di Sotto (LU)  
Indizione Videoconferenza interna asincrona in data 19.10.2023  
RIF.327

Regione Toscana  
Direzione Ambiente ed Energia  
Settore Miniere

Esaminata la documentazione scaricata tramite il portale del Parco delle Alpi Apuane in data 20/07/2023, in relazione alle competenze di questo Settore si comunica quanto segue:

-Per quanto riguarda il **RD 1775/1933**, il Progettista dichiara che la Ditta utilizza acque meteoriche ed effettua il riciclo. Si ricorda che, qualora vi fosse la necessità di integrare tali acque con prelievi da sorgente, stillicidi e/o da corso d'acqua, la Ditta dovrà presentare preventivamente istanza di concessione a questo Settore ai sensi del R.D 1775/33 e del DPGRT 16 agosto 2016 n.61/R.

-Per quanto riguarda il **RD 523/1904**, si constata che il progetto di coltivazione della cava Pallerina non attraversa il demanio idrico dello Stato né corsi d'acqua individuati dal Reticolo Idrografico di cui alla LR 79/2012.

### Conclusioni

In considerazione di quanto sopra esposto, in relazione al progetto in esame, per quanto di competenza, non si ravvedono motivi ostativi all'espressione di un parere favorevole

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
(Ing. Enzo Di Carlo)

DP-ML/dp

Pagina 1 di 1



AOO GRT Prot. n.

Data

*Da citare nella risposta*

**OGGETTO: Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale – D.Lgs 152/2006 art. 27/bis relativamente alla Cava Pallerina, ubicata nel Comune di Vagli di Sotto (LU). Proponente: Società Dal Torrione SRL – Indizione Videoconferenza interna sincrona del 18/12/2023.**

**Contributo per la formazione della posizione unica regionale.**

Riferimento univoco pratica: ARAMIS 73288

Al Settore Miniere

p. c.

Arpat Dipartimento di Lucca

In riferimento alla convocazione della videoconferenza interna sincrona indetta dal RUR per il giorno 18/12/2023, prot. n. AOOGRT/546955 del 01/12/2023;

Richiamato il nostro precedente contributo prot. AOOGRT/465753 del 11/10/2023 espresso in occasione della videoconferenza interna sincrona del 19/10/2023 nel quale, si riteneva *“al momento di non poter esprimere parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 di competenza di questo Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali, nell'ambito del procedimento di autorizzazione all'attività estrattiva di cui alla LR 35/2015 all'interno del PAUR.”*;

Visto il verbale della Conferenza di Servizi tenuta dal Parco Regionale delle Alpi Apuane in data 26/10/2023, pervenuto presso il nostro Settore in data 15/11/2023 prot. AOOGRT/518688, nelle cui conclusioni si riporta che *“La Conferenza di servizi sospende l'esame della istanza in attesa di ricevere i chiarimenti e le integrazioni richieste nel presente verbale e nei suoi allegati.”*

Viste le integrazioni depositate dalla società nel mese di novembre e consultabili nel sito del Parco nelle quali per quanto attiene le emissioni diffuse è presente un nuovo studio aggiornato che si propone la valutazione previsionale di impatto atmosferico. In tale studio sono state considerate le soglie previste dalle linee guida ove si evince che è necessario un abbattimento del 75% per avere emissioni compatibili.

Dato atto che a seguito delle integrazioni inviate dalla Società, non risulta a questo Settore che il Dipartimento Arpat competente, al momento, abbia formulato il proprio contributo tecnico;

Premesso quanto sopra,

si ritiene, ad oggi, di non avere a disposizione gli elementi di valutazione specialistica per poter esprimere l'assenso al rilascio delle autorizzazioni di competenza di questo Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali, nell'ambito del provvedimento autorizzativo di cui alla LR 35/2015.



REGIONE TOSCANA  
Giunta Regionale

**Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia**  
SETTORE AUTORIZZAZIONI UNICHE AMBIENTALI

Pertanto si ritiene necessario che il Rappresentante Unico Regionale, all'atto della partecipazione alla conferenza indetta ai sensi dell'art. 27 bis c. 7 del D.lgs. 152/2006, rappresenti all'autorità competente ai sensi della LR 35/2015, l'impossibilità ad esprimere una posizione definitiva da parte di questo Settore.

Il contributo dello scrivente Settore e quindi la posizione unica regionale potranno essere aggiornati a seguito dell'acquisizione del contributo Arpat e del confronto con l'autorità competente ai sensi della LR 35/2015 e rappresentati in una successiva seduta dei lavori della conferenza di cui all'art. 27 bis c.7.

Il referente per la pratica è Eugenia Stocchi tel. 0554387570, mail: [eugenia.stocchi@regione.toscana.it](mailto:eugenia.stocchi@regione.toscana.it)

Il funzionario titolare di incarico di Elevata Qualificazione di riferimento è il Dr. Davide Casini tel. 0554386277; mail: [davide.casini@regione.toscana.it](mailto:davide.casini@regione.toscana.it)

Distinti saluti.

Il Dirigente  
Dott. Sandro Garro

AOOGRT / AD Prot. 0569360 Data 15/12/2023 ore 20:12 Classifica P.050.060. Il documento è stato firmato da SANDRO GARRO in data 15/12/2023 in arrivo Cat. I.

**Area Vasta Costa – Dipartimento di Lucca**

via A. Vallisneri, 6 - 55100 Lucca

N. Prot. *vedi segnatura informatica* cl. **LU.01.03.32/24.5** del **19/12/2023** a mezzo: PEC

*Parco delle Alpi Apuane*  
*pec: parcoalpiapuane@pec.it*

e p.c. *Regione Toscana*  
*Direzione Ambiente ed Energia*  
*Settore Miniere*  
*pec: regionetoscana@postacert.toscana.it*

**Oggetto:** *cava Pallerina - Variante al piano di coltivazione della cava Pallerina - proponente: Dal Torrione Srl - Conferenza dei servizi ex art. 27-bis del 22/12/2023 - Vs. comunicazione prot. 5273 del 30/11/2023 - Contributo istruttorio ai sensi della DLgs 152/06 e LR 10/10*

## 1. Premessa

Con nota prot. 62119 del 17/08/2023 è pervenuta la comunicazione di avvio del procedimento di autorizzazione unico regionale di VIA ex art. 27-bis della DLgs 152/06 e successivamente, con nota prot. 71017 del 22/09/2023 è pervenuta convocazione per la CdS in modalità sincrona per il giorno 26/10/2023. La documentazione progettuale è stata scaricata dal sito internet del Parco così previsto dalla procedura.

Con nota prot. 74219 del 04/10/2023 questo Dipartimento aveva richiesto alcuni chiarimenti e integrazioni relativi alla gestione dei rifiuti di estrazione ex DLgs 117/08 e alle caratteristiche delle vasche di gestione delle acque meteoriche e/o di lavorazione.

## 2. Contributo istruttorio

Il presente contributo istruttorio è stato espresso congiuntamente con l'apporto tecnico, specialistico e conoscitivo dei diversi settori di attività del Dipartimento provinciale ARPAT di Lucca.

Si ricorda che l'area della cava si trova all'interno delle particelle catastali indicate come gravate da usi civici in base alla sentenza 36/2019 del Commissario agli Usi Civici di Lazio, Umbria e Toscana confermata dalla corte di Appello di Roma con sentenza n. 6132/2021. La sentenza è stata appellata per Cassazione e non risulta ad oggi un eventuale esame dell'Alta Corte.

Pertanto nel caso in cui l'attuale situazione di contenzioso si concluda in modo analogo a quanto già formalizzato dalle due citate sentenze, le considerazioni tecniche contenute nella presente nota dovranno essere considerate nulle perché, quanto meno, mancherebbero i presupposti base per la procedura di concessione.

### 2.1. Sistema fisico acque superficiali

#### Gestione acque meteoriche

Con la precedente nota questo dipartimento aveva richiesto l'invio di una tabella riassuntiva delle vasche presenti all'interno del sito.

Si rileva che l'elaborato denominato "int2\_tecnica\_var23" a pag 22 contiene quanto richiesto.

A tal proposito, si ricorda che il settore Autorizzazioni Ambientali della Regione Toscana ha trasmesso a questa Agenzia una nota (prot.173845 del 28/04/2022 inserita nel sistema di archivio e protocollo di questa Agenzia con il n. 32035 del 28/04/2022), nella quale si evidenzia la necessità di “definire quali ambiti dei siti di cava concorrano a produrre AMD che debbono essere oggetto di trattamento ed autorizzazione, se scaricate (AMDC)” e che a tal proposito la Direzione Ambiente ed Energia ha promosso la attivazione di un Gruppo di lavoro interno i cui lavori sono attualmente in corso ed i cui esiti saranno condivisi con questa Agenzia. Si resta pertanto in attesa di conoscerne gli esiti.

## 2.2. Sistema fisico suolo

### Gestione scarti/rifiuti da estrazione

Nella documentazione esaminata ci sono alcune inesattezze legate alla definizioni di "derivati dei materiali da taglio", come definiti nella LR 35/15, e di "rifiuto di estrazione" come definito nel DLgs 117/08. Si prende comunque atto della dichiarazione che non è prevista l'estrazione di materiali classificati come "rifiuto di estrazione".

Pertanto **non sarà consentito accumulare materiali detritici classificabili come rifiuti di estrazione secondo quanto definito dal DLgs 117/08**. Si ribadisce che la marmettola dovrà essere gestita come rifiuto ai sensi della parte IV del TUA.

## 3. Conclusioni

In base alle risultanze istruttorie questo Dipartimento esprime **parere favorevole** alla realizzazione del progetto con le seguenti prescrizioni:

1. la ditta dovrà dotarsi di uno specifico piano di gestione delle emergenze relative agli sversamenti di oli e carburanti che comprenda quanto previsto dall'art. 242 e 304 del DLgs 152/06. La procedura dovrà essere disponibile presso l'impianto;
2. con adeguata periodicità dovranno essere eseguiti gli spurghi alle vasche di trattamento reflui. I fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato. Le procedure di smaltimento dovranno essere conformi ai dettati sui rifiuti in base al D.Lgs n° 152/06 – Parte Quarta;
3. le vasche degli impianti di gestione delle AMD devono essere sempre in perfetta efficienza specialmente in occasione di allerta meteo diramata dagli organi preposti;
4. nel caso si verificano eventi che danneggiano l'impianto di gestione delle AMD (es. frane), la ditta dovrà darne comunicazione all'autorità competente e agli organi preposti al controllo e ispezione dell'attività ai sensi della LR 35/15 contestualmente agli interventi messi in atto e alla tempistica prevista per la loro realizzazione; la ditta dovrà comunicare l'avvenuto ripristino dello stato degli impianti;
5. le operazioni di svuotamento delle vasche di decantazione e di pulizia dei piazzali devono essere annotate su apposito registro, presente in cava e a disposizione per eventuali controlli, annotando anche una stima delle quantità rimosse;
6. il materiale detritico che verrà trasportato fuori dovrà essere classificato in base alla normativa ambientale vigente (derivati dei materiali da taglio, sottoprodotto, materiale da scavo, rifiuto) attivando le eventuali procedure previste;
7. non sarà consentito accumulare materiali detritici classificabili come rifiuti di estrazione secondo quanto definito dal DLgs 117/08;
8. dovrà essere rimosso il materiale di scarto tenendo pulite e sgombre le bancate e i fronti di cava sia attivi che inattivi, le strade di collegamento, i piazzali ed ogni altra area di cava;
9. tutto il materiale fine presente sui piazzali deve essere raccolto e smaltito, organizzando procedure specifiche dovranno essere comunicate all'Autorità Competente e a questa Agenzia;
10. in corrispondenza dei luoghi di lavorazione in cui si utilizzi acqua, dovrà essere realizzato un idoneo sistema di raccolta e convogliamento della medesima tramite canalette e tubazioni in materiale plastico al fine di evitare infiltrazioni di marmettola nelle fratture presenti; dovrà in ogni caso

- essere evitata la dispersione del materiale fine derivante dalla coltivazione;
11. per le aree di lavorazione indicate nelle fasi progettuali come pressoché inamovibili, come ad esempio la zona preposta alla riquadratura dei blocchi, la gestione delle acque deve avvenire con presidi stabili e cordolatura con materiali non effimeri seguendo quanto riportato nel documento PR15 del PRC;
  12. entro 15 gg dalla PCA dovrà essere istituito un apposito registro su cui annotare entro 48 ore le singole operazioni di pulizia dei piazzali effettuate con le procedure specifiche descritte indicando numero progressivo della registrazione, data, descrizione, stima della quantità di marmettola raccolta (in mc o kg) ed eventuali note; le pagine dovranno essere numerate;
  13. prevedere la sigillatura delle fratture beanti individuate nel corso delle lavorazioni utilizzando materiali adatti (es. cementazione con materiali elastici o con tendenza ad espandersi) ed evitando riempimenti con materiali terrosi quali argille che potrebbero avere la tendenza al dilavamento;
  14. la marmettola raccolta sia dall'impianto di trattamento acque che dalla pulizia dei piazzali (spazzatrice, escavatore o altro), e pertanto non raccolta in sacchi filtranti o altro, dovrà in ogni caso essere stoccata in modalità idonee ad evitarne la dispersione in recipienti stagni e possibilmente in aree coperte;
  15. provvedere allo smaltimento della marmettola così raccolta nei tempi e modi stabiliti dalla normativa vigente, fatto salvo per i materiali utilizzati come ausilio delle lavorazioni in corso che, comunque, dovranno essere rimossi e gestiti immediatamente al termine delle stesse.

Ai fini dell'autorizzazione alle emissioni non convogliate, si fa presente che, come meglio specificato nel paragrafo relativo, la percentuale di abbattimento dovrà essere valutata in base alla soglia contenuta nell'allegato al PRQA (1145 g/h) e non su quella proposta dalla ditta (1430 g/h).

Cordiali saluti

**Per Il Responsabile del Settore Supporto tecnico  
La Responsabile del Settore Versilia Massaciuccoli**

*Dott.ssa Maria Letizia Franchi <sup>1</sup>*

<sup>1</sup> Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.



AOOGRT/Prot. n.

Data

Da citare nella risposta

Allegati:

Risposta al foglio n. AOOGRT/0545622 del 30/11/23

**Oggetto:** Indizione di Conferenza di Servizi del giorno 15.12.2023, per Procedimento di Valutazione di impatto ambientale nonché di rilascio di provvedimenti autorizzativi ai sensi dell'art. 27 bis D.Lgs. 152/2006 :

- Cava Pallerina, Comune di Vagli Sotto

Comunicazioni

### Al Parco Regionale delle Alpi Apuane

Con la presente il Settore Sismica della Regione Toscana, comunica quanto segue.

Qualora i progetti in esame contengano interventi edilizi (fabbricati, opere di sostegno, cabine elettriche etc.) e ai disposti degli articoli 65, 93 e 94 del DPR 380/2001 e successive modifiche, si segnala che il committente dovrà presentare domanda di preavviso presso il Settore Sismica della Regione Toscana, tramite il Portale telematico PORTOS 3; alla domanda si dovrà allegare la progettazione esecutiva dell'intervento debitamente firmata da tecnico abilitato.

Per gli interventi definiti "*privi di rilevanza*" (art. 94 bis, c. 1, lett. c., L. n.55/2019), di cui all'allegato B della Delibera di Giunta Regionale n. 663 del 20/05/2019, si ricorda che andranno depositati, esclusivamente, presso il comune, così come indicato all'art. 170 bis della L.R. n.69/2019.

Cordiali saluti.

Il Dirigente  
ing. Luca Gori

GB/SAP



# Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

## Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

Spett.le Ente Parco Regionale delle Alpi Apuane  
Casa del Capitano  
Fortezza di Mont'Alfonso  
55032 Castelnuovo Garfagnana  
[parcoalpiapuane@pec.it](mailto:parcoalpiapuane@pec.it)

**Oggetto: Cava Pallerina, Comune di Vagli Sotto, procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale art. 27 bis, Dlgs 152/2006. Parere.**

Con riferimento alla Vs. nota prot. n. 5273 del 30 novembre 2023 (ns. prot. n. 10867 del 30 novembre 2023) relativa alla convocazione di Conferenza di servizi per l'acquisizione delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati per la procedura di VIA in oggetto;

Vista e richiamata la nota 4854 del 29/06/2020 con cui questa Autorità elencava a codesto Parco le informazioni necessarie per l'istruttoria dei progetti in oggetto;

Vista e richiamata la nota prot. n. 6477 del 24 luglio 2023 con cui questa Autorità ha richiesto le integrazioni necessarie all'istruttoria del progetto di coltivazione in oggetto;

Vista la relazione di Studio di Impatto Ambientale pubblicato sul sito web istituzionale del Parco Regionale delle Alpi Apuane all'indirizzo [http://www.parcapuane.toscana.it/ftp\\_via/conferenze\\_servizi\\_new.htm](http://www.parcapuane.toscana.it/ftp_via/conferenze_servizi_new.htm);

Viste le integrazioni pubblicate alla medesima pagina web;

Verificato che la cava Pallerina ricade nel bacino del fiume Serchio e ricordato pertanto che per l'area in oggetto gli interventi previsti devono essere coerenti con i Piani di bacino vigenti sul territorio interessato (consultabili al link [http://www.appenninoseptentrionale.it/itc/?page\\_id=1305](http://www.appenninoseptentrionale.it/itc/?page_id=1305)) che al momento attuale sono i seguenti:

- **Piano di Gestione del Rischio di alluvioni 2021 – 2027** del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, di seguito PGRA, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 dicembre 2022 (e con notizia di approvazione pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.31 del 7 febbraio 2023).

Il PGRA è disponibile all'indirizzo web: [https://www.appenninoseptentrionale.it/itc/?page\\_id=5262](https://www.appenninoseptentrionale.it/itc/?page_id=5262)

- **Piano di Gestione delle Acque 2021 – 2027 del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale**, di seguito PGA, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 giugno 2023 (e con notizia di approvazione pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 214 del 13 settembre 2023).

Il PGA è disponibile all'indirizzo web: [https://www.appenninoseptentrionale.it/itc/?page\\_id=2904](https://www.appenninoseptentrionale.it/itc/?page_id=2904)

- **Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino del fiume Serchio**, approvato con D.C.R. n° 20 del 1/02/2005 (PAI frane – bacino del Serchio), come modificato dal "Piano di bacino, stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Serchio (PAI) – primo aggiornamento", approvato con DPCM 26/07/2013;

Le mappe di pericolosità geomorfologica e da frana oggi vigenti sono pubblicate sul sito web di questo ente agli indirizzi: [https://www.appenninoseptentrionale.it/itc/?page\\_id=9473](https://www.appenninoseptentrionale.it/itc/?page_id=9473) (1° aggiornamento).

1



## Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

Le norme applicabili alle aree a pericolosità geomorfologica e da frana sono quelle del testo coordinato, indicato nella citata deliberazione di CIP n. 15/2019, e pubblicate all'indirizzo [http://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page\\_id=3512](http://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=3512).

Rilevato, dalla lettura del S.I.A., che il progetto in esame risulta una variante al piano di coltivazione autorizzato con PCA n. 1/2021 rilasciata dal Parco delle Alpi Apuane, e prevede lo sviluppo della coltivazione prevalentemente in galleria, con la coltivazione a cielo aperto finalizzata solo alla realizzazione di aree funzionali alla coltivazione in sotterraneo. Il piano di coltivazione prevede la durata dell'attività estrattiva in cinque anni suddivisa in due fasi (2+3 anni) con quantità di escavazione di circa 48200 mc;

Ricordato che, ai sensi delle vigenti disposizioni normative del succitato PAI Serchio – parte geomorfologica:

- Le norme del Titolo III (Norme per la pianificazione e la disciplina delle azioni di trasformazione del territorio nelle aree a pericolosità idrogeologica) *“dettano disposizioni riguardanti la formazione degli strumenti della pianificazione territoriale... e degli strumenti di governo del territorio...”* nonché *“la disciplina delle singole azioni di trasformazione urbanistico-edilizia nelle aree a pericolosità da frana (artt. 12-13, Capo II)”* (cfr. norme introduttiva al Titolo III);
- *“Con riferimento all'attività edilizia, i pareri vincolanti dell'Autorità di bacino, previsti dalle presenti norme, sono rilasciati, facendo esclusivo riferimento alla compatibilità con gli obiettivi del PAI, sugli interventi di mitigazione del rischio nelle aree a pericolosità da frana molto elevata ed elevata”* (cfr. art. 41, comma 2);
- *“Ai fini dell'univoca interpretazione dei termini utilizzati in materia urbanistica ed edilizia”* le *“definizioni”* utilizzate dalle disposizioni normative del PAI prendono come riferimento le tipologie di intervento edilizie e i parametri urbanistici introdotti dalla legislazione regionale in materia di governo del territorio (cfr. art. 7);

Ricordato altresì che, ai sensi del vigente PAI Serchio approvato – parte geomorfologica, nelle aree a pericolosità da frana elevata P3 e molto elevata P4 nel bacino del Serchio:

- alcune fattispecie di interventi edilizi individuate dagli art. 12 e 13 delle norme di PAI sono assoggettate al parere dell'Autorità di bacino;
- gli interventi di bonifica e di sistemazione dei movimenti franosi atti a migliorare le condizioni di stabilità dei versanti, individuati sulla base di specifici studi geologico-tecnici, sono assoggettati al parere dell'Autorità di bacino (ai sensi dell'art. 12 comma 4, e art. 13 comma 10 del PAI Serchio approvato – parte geomorfologica);
- le modifiche al sistema di regimazione delle acque e le variazioni morfologiche conseguenti agli interventi previsti dai medesimi articoli sono subordinati all'acquisizione del parere dell'Autorità di bacino (ai sensi dell'art. 12 comma 8, e art. 13 comma 11 del PAI Serchio approvato – parte geomorfologica);

Considerato pertanto che ai sensi della normativa del PAI Serchio approvato – parte geomorfologica non è previsto il parere dell'Autorità di Bacino distrettuale per l'attività estrattiva, fatte salve le fattispecie suddette ad essa collegate;

Rilevato, dalla documentazione allegata all'istanza, che l'intervento di escavazione prevede la rimozione di una porzione di ravaneto classificato nella cartografia di PAI in *“Aree soggette a franosità in terreni detritici acclivi”*, con pericolosità da frana elevata (P3), e che tale opera è riconducibile a interventi di sistemazione di movimento franoso per i quali ai sensi del comma 10, dell'art. 13 delle norme di PAI – Serchio, è necessaria l'acquisizione del parere dell'Autorità di bacino.



## Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

Ciò premesso, per quanto di competenza sul procedimento in oggetto, si segnala quanto segue.

Relativamente agli interventi di rimozione di una porzione di ravaneto ricadente nella cartografia di PAI in "Aree soggette a franosità in terreni detritici acclivi" con pericolosità da frana elevata P3, si conferma quanto già precisato da questi uffici, in merito alla sicurezza nei luoghi di lavoro della fase transitoria dell'attività di cava, nella precedente nota prot. n.9558 del 24/10/2023, con cui erano state richiesti documenti integrativi.

Oltre a quanto sopra, vista la documentazione tecnica integrativa pervenuta e in particolare quanto ivi attestato, di seguito richiamato:

- *Allo stato attuale il conoide si presenta in condizioni di stabilità a grande scala ( $FS > 1.14$ ) mentre la parte superiore presenta condizioni di potenziale instabilità ( $FS_{min} \geq 0.89 \div 0.95$ ) per quello che riguarda i scivolamenti circolari (in quest'ultimo caso le superfici aventi  $FS < 1$  si presentano nella forma di dissesti esclusivamente superficiali di limitate dimensioni);*
- *Nella seconda fase finale invece, con l'ulteriore asportazione della corona del conoide, migliorano sia le condizioni di stabilità legate ai dissesti superficiali di carattere rotazionale ( $FS_{min} \geq 1.03-1.09$ ), sia le condizioni di stabilità a grande scala ( $FS > 1.7$ );*
- *L'aggiornamento delle analisi ha confermato le precedenti conclusioni, evidenziando che le superfici di potenziale scivolamento incrementano gradualmente i coefficienti di sicurezza con l'avanzamento delle asportazioni a riprova che l'intervento produce un diffuso miglioramento delle condizioni di stabilità del conoide detritico sia per la riduzione volumetrica del materiale incoerente presente che per il conseguente abbattimento degli angoli di naturale riposo;*

Per quanto sopra dichiarato dai tecnici progettisti, relativamente agli aspetti legati alla pericolosità geomorfologica, si ritiene il progetto compatibile con il vigente PAI, nel rispetto della seguente prescrizione:

In riferimento all'area a pericolosità geomorfologica elevata P3 (area soggetta a franosità in terreni detritici acclivi – ravaneto), oggetto di intervento, dovranno essere messe in atto tutte le misure volte al mantenimento delle condizioni di stabilità delle scarpate, con particolare riferimento a quelle poste in prossimità della viabilità. Dovrà inoltre essere effettuata e mantenuta una corretta regimazione delle acque superficiali al fine garantire le condizioni di saturazione dei terreni indicate nelle verifiche di stabilità, con recapito in rete scolante esistente.

La coltivazione della cava deve essere condotta senza recare aggravamento dei fenomeni di instabilità dei versanti presenti sull'area e su un suo intorno significativo, né innesco di nuovi fenomeni.

Inoltre, ai fini della definizione del quadro conoscitivo ambientale di riferimento utile per le valutazioni di competenza di codesto ente, si segnala quanto segue:

- L'area di coltivazione risulta esterna alle Aree a pericolosità idraulica censite nella cartografia allegata al succitato PGRA;
- La rete idrografica superficiale della zona fa capo al "Fosso Tambura", classificato dal succitato PGA in stato di qualità BUONO per quanto concerne lo stato ecologico e per quanto riguarda lo stato chimico, con l'obiettivo del mantenimento di tali stati di qualità;
- L'area di coltivazione insiste sul corpo idrico sotterraneo denominato "Gruppo dei corpi idrici Apuani Corpo idrico carbonatico metamorfico delle alpi apuane", classificato dal PGA in stato di qualità BUONO sia per lo stato "quantitativo" che "chimico", con l'obiettivo del mantenimento di tali stati di qualità.



## Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

Considerati gli obiettivi del Piano di Gestione delle Acque (PGA) e della Direttiva 2000/60/CE, si ricorda che dovrà essere assicurata, oltre alla coerenza con la vigente normativa di settore, l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli "obiettivi di qualità" individuati nel medesimo PGA. Si raccomanda in particolare di porre in atto con la massima attenzione e sollecitudine le misure di mitigazione individuate del progetto in oggetto.

Infine, si rende noto che con deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 28 del 21 dicembre 2022 è stato adottato il "Progetto di Piano di bacino del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, stralcio Assetto Idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica" (Progetto di PAI "Dissesti Geomorfologici"), consultabile al link [https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page\\_id=11242](https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=11242)); tale progetto di piano è attualmente in corso di definizione e perfezionamento.

Per eventuali informazioni sulla pratica in oggetto, potrà essere fatto riferimento al Geom. P. Bertoncini ([p.bertoncini@appenninosettentrionale.it](mailto:p.bertoncini@appenninosettentrionale.it)).

Cordiali saluti.

La Dirigente  
Area Valutazioni ambientali  
Arch. Benedetta Lenci  
(firmato digitalmente)

BL/pb  
LS/ff  
Pratica n. 230